Estratto da:

RIVISTA DEL MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI "ENRICO CAFFI"

ISSN 0393-8700

2020 Volume 33

BERGAMO CITTÀ DEI MILLE
COMUNE DI BERGAMO

Museo Civico
Scienze Naturali
Enrico Caffi

In copertina:

Rosalia alpina (Linnaeus, 1758) è un raro coleottero Cerambycidae caratterizzato da una livrea appariscente ed elegante. Per la sua rarità è protetta in numerosi Paesi europei e figura nell'Allegato II (specie di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione), e nell'Allegato IV (specie che richiedono una protezione rigorosa) della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva "Habitat") (foto Pantini P.).

Rivista del Museo Civico di Scienze Naturali "Enrico Caffi", Bergamo, vol. 33, 2020, pp. 91-92 ISSN 0393-8700

Stefano ZOIA

LA COLLEZIONE DI COLEOPTERA CHRYSOMELIDAE DI RENATO REGALIN (1961-2016) AL MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI DI BERGAMO

Renato Regalin (Milano, 26 aprile 1961 - Abbiategrasso, 21 marzo 2016) fu persona eclettica e curiosa i cui interessi spaziarono dalle scienze naturali alle arti figurative e alla musica (Zoia, 2016). Amava circondarsi di quanto considerava bello, si trattasse di un quadro, un libro, un disco o altra cosa meritevole della sua attenzione.

Con questa innata curiosità e impegno indirizzò fin da giovane i suoi interessi anche all'entomologia, affiancando lo studio della fauna endogea e ipogea a quello dei Coleotteri Chrysomelidae.

Nei primi anni '90 del secolo scorso cedette la collezione di Leiodidae Cholevinae al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza; da allora i Chrysomelidae diventarono l'oggetto principale delle sue ricerche che si rivolsero principalmente allo studio tassonomico e biogeografico delle Clytrinae. In questo campo Regalin divenne un riferimento per gli entomologi italiani e uno dei pochi in ambito europeo.

Pur lavorando come tecnico presso l'Università degli Studi di Milano La Statale (in quello che ai tempi era l'Istituto di Entomologia agraria ed è ora confluito nel Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente), rimase sempre legato al mondo amatoriale e portò avanti i suoi studi in autonomia, al di fuori dei suoi impegni lavorativi in ambito agrario e di sperimentazione nella lotta antiparassitaria.

Come molti "dilettanti" appassionati realizzò nella sua abitazione in Abbiategrasso (Milano) uno studio attrezzato e una collezione entomologica che arricchì fino all'ultimo con materiale da lui personalmente raccolto, o proveniente da scambi e acquisti, e con parte degli esemplari che riceveva in studio. La frequentazione di vari Musei italiani ed europei e il riconoscimento delle sue competenze da parte degli studiosi con cui venne in contatto gli permisero di avere accesso a varie collezioni pubbliche e private e di ricevere in studio materiale che, assieme a quello della sua collezione personale, fu in parte oggetto di pubblicazioni scientifiche. In quest'ottica, ma anche per un rapporto di sincera amicizia con il personale scientifico, si inquadra il suo legame con il Museo Civico di Scienze Naturali di Bergamo che portò anche alla compartecipazione in una campagna di raccolte entomologiche all'Isola di Capraia (26 giugno - 2 luglio 1993).

Regalin effettuò, da solo o con altri entomologi, viaggi di ricerca in Italia, isole comprese, in vari paesi del Mediterraneo (Fig.1) (in particolare in Grecia, Marocco e Tunisia), in Kenya, Tailandia, Malesia, Filippine, Venezuela.

Questa intensa attività si riflette nella ricchezza della sua collezione specialistica che, per volontà e donazione della moglie Luisa Filippazzi e della figlia Erica, fa ora parte delle raccolte scientifiche del Museo Civico di Scienze Naturali di Bergamo.

La parte più significativa della collezione Regalin è senz'altro quella relativa ai Chrysomelidae della sottofamiglia Clytrinae con una ricca rappresentanza delle specie europee e mediterranee, del vicino oriente e in generale della Regione Paleartica occidentale. Ben rappresentata è anche la fauna di alcune regioni dell'estremo oriente, frutto di acquisti e soprattutto della collaborazione ed amicizia con Lev Medvedev (Mosca), la cui vasta produzione scientifica riguarda principalmente la fauna della Russia, della Mongolia e del sudest asiatico.

Di minore rilievo, ma comunque interessante nell'ambito di una collezione specialistica di studio, è la presenza di taxa provenienti da altre regioni geografiche, in particolare dall'Africa su cui pubblicò tre lavori con descrizione di due nuovi generi

Fig. 1. Renato Regalin nel corso di una ricerca entomologica in Tunisia nel maggio del 1993.

(*Plecophthalma* Medvedev & Regalin, 1997 e *Luisia* Medvedev & Regalin, 2006), entrambi rappresentati nella collezione, e di diverse nuove specie.
Complessivamente le Clytrinae della collezione identificate a livello di specie assommano a 464 taxa, appartenenti a 61 generi, per un totale di oltre 5000 esemplari. Fra questi sono presenti 9 olotipi (*Anisognatha curlettii* Medvedev & Regalin, 1998, *A. monrosi* Medvedev & Regalin, 1998, *A. neptunus* Medvedev & Regalin, 1998, *Barybaena bryanti* Medvedev & Regalin, 1998, *B. minuta* Medvedev & Regalin, 1998, *Clytra elgae* Medvedev & Regalin, 1998, *Plecophthalma pubescens* Medvedev & Regalin, 1997 (Fig. 2), *Protoclytra somaliensis* Medvedev & Regalin, 1998, *Smaragdina kalimantani* Medvedev & Regalin, 1998), l'allotipo di *Plecophthalma pubescens* Medvedev & Regalin, 1997 e numerosi paratipi appartenenti complessivamente a 18 taxa (*Aetheomorpha pseudosodalis* Medvedev & Kantner, 2002, *A. sodalimima* Medvedev & Kantner, 2002, *Afrophthalma nigricapitis* Medvedev & Kantner, 2004, *Clytra ovata borealis* Medvedev & Kantner, 2002, *Labidostomis daccordii* Bezdek & Regalin, 2017, *L. leonardii* Bezdek & Regalin, 2017, *L. metallica mongolica* Medvedev, 1980, *Lachnaia zoiai* Regalin, *1997*, *Peploptera pallipes bicoloripes* Medvedev & Kantner, 2002, *Plecophthalma discolor* Medvedev & Regalin, 1997, *Smaragdina divisoides* Medvedev, 1988, *S. emarginata* Medvedev, 1995, *S. jordanica* Medvedev & Katbeh-Bader, 2002, *S. megalayana* Medvedev & Kantner, 2002, *S. montana* Medvedev, 1988, *S. regalini* Medvedev & Kantner, 2002, *S. sabahensis* Medvedev, 1999, *S. yunnana* Medvedev, 1995). A questo materiale si aggiungono scatole di miscellanea di Clytrinae, in parte determinati, e diverse scatole con altri Chrysomelidae di varie sottofamiglie, in buona parte identificati a livello specie, principalmente appartenenti alla fauna europea e mediterranea; tra questi alcuni paratipi di *Cryptocephalus samniticus* Leonardi & Sassi, 2001 e *Pachybrachis leonardii* Sassi & Schöller, 2003. Questa parte di collezione, pur se di minore importanza, riveste interesse in quanto largamente rappresentativa della fauna nostrana e per la presenza di alcune specie non frequenti in altre collezioni. Da segnalare anche alcuni esemplari provenienti da zone umide dell'area milanese che non esistono più o le cui rimanenze non ospitano più l'originaria fauna entomologica a causa dell'inquinamento e di una sconsiderata gestione del territorio.
Non mancano infine specie proprie della fauna dell'estremo oriente (principalmente dal Vietnam e dal Laos), ceduti in dono o in scambio principalmente da Lev Medvedev, e rappresentanti di faune esotiche a testimonianza degli interessi diversificati di Renato Regalin e di un suo piacere anche estetico e collezionistico.
Per un ricordo di Renato Regalin e un elenco delle sue pubblicazioni si veda Zoia, 2016.

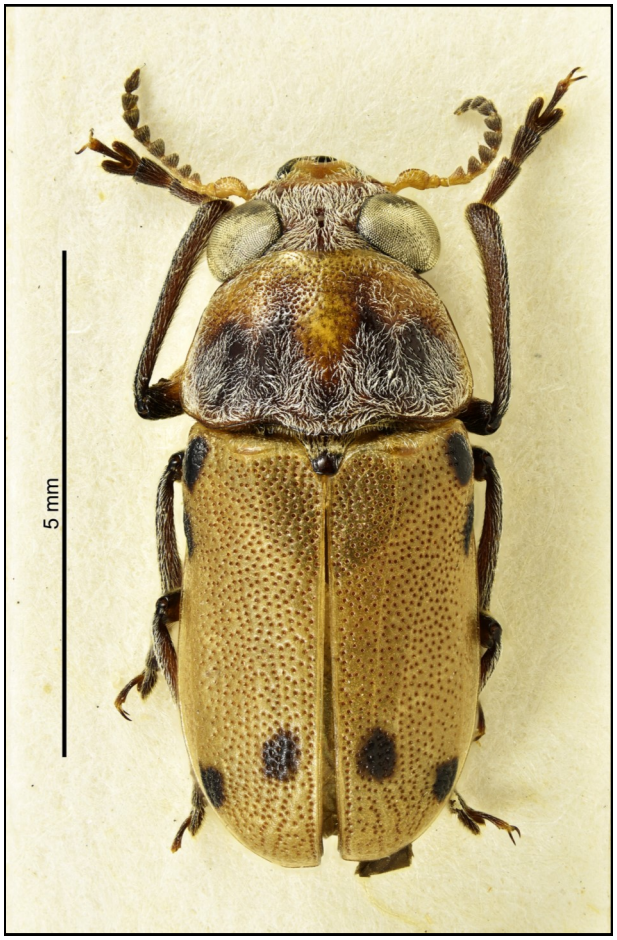

Fig. 2. Olotipo di *Plecophtalma pubescens* Medvedev & Regalin, 1997.

BIBLIOGRAFIA

ZOIA S., 2016 – Ricordando Renato Regalin (Milano, 26 aprile 1961 - Abbiategrasso, 21 marzo 2016). Memorie della Società Entomologica Italiana, 93 (1-2): 239-242.

Indirizzo dell'autore:

Stefano Zoia
via Ponte Nuovo 109/4, I-20128 Milano
email: stefano.zoia@chrysomelidae.it

Questo volume della Rivista del Museo di Scienze Naturali "Enrico Caffi" è stato pubblicato in dicembre 2020. Si trova nella sola edizione elettronica (versione PDF) disponibile gratuitamente sul sito del Museo (www.museoscienzebergamo.it)

This volume of Rivista del Museo di Scienze Naturali "Enrico Caffi" , published in December 2020, is only e-edition (PDF) freely available on the museum website (www.museoscienzebergamo.it)